

IL BILANCIO**Microcredito:
tante domande
e 250mila euro
già erogati**

Una cinquantina di domande evase per 250mila euro di finanziamento. Questi i numeri del microcredito a Carpi, grazie al progetto "Avere credito", presentato ieri mattina alla Fondazione Casa del volontariato per annunciare il convegno su questa particolare forma di credito, rivolta alle fasce meno abbienti, che si terrà il 12 aprile, sempre in via Peruzzi, dalle 9 alle 18. All'incontro era presente, oltre al presidente della Fondazione, Lamberto Menozzi, l'assessore alle politiche sociali dell'Unione, Stefania Zanni, il dottor Giorgio Magnani del centro di salute mentale, anche Shamimur Raman, della Grameen Bank, banca del Bangladesh capofila nello sperimentare con successo l'esperienza del microcredito. Lì, tale forma di finanziamento si rivolge per il 95% a donne, la restituzione è vicina al 100% e questi prestiti hanno salvato dagli usurai la popolazione.

Serena Arbizzi



Da sinistra Shamimur Raman, Stefania Zanni, Giorgio Magnani e Lamberto Menozzi alla presentazione

IL CONVEGNO ALLA CDV VENERDI' 12

Microcredito, una risorsa per combattere la crisi

«CERTI che il microcredito, in tempi di crisi, sia uno strumento di sostegno alla persona indispensabile e necessario, siamo consapevoli che, affinché rappresenti una vera opportunità, debba essere portato a conoscenza del maggior numero di destinatari». Con queste parole, Lamberto Menozzi, presidente della Fondazione Casa del Volontariato, spiega la nascita del convegno 'Dal denaro alla cura: lo strumento del microcredito sul territorio', che si terrà presso la sede della CdV, in viale Peruzzi 22, venerdì 12 dalle 9 alle 18. Da qualche anno la Casa del Volontariato, insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, porta avanti il progetto 'Avere credito' e sono 276 le domande pervenute, di cui il 30-40% erogate, pari ad un totale di 250mila euro, parte dei quali già restituiti. Minimo il tasso di insolvenza, circa il 6-7%. Numeri che testimoniano il valore di questo strumento. Il microcredito si definisce come 'credito di piccolo ammontare finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale o per far fronte a spese d'emergenza, a soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale-economico'.

Stefania Zanni, assessore alle Politiche sociali dell'Unione Terre d'Argine, sottolinea che una persona aiutata è sinonimo di una famiglia aiutata. Giorgio Magnani, dirigente del centro Salute Mentale di Carpi, ha evidenziato il valore del microcredito a livello sanitario: «La scommessa è che questo strumento possa diventare parte dell'armamentario di cura e che si possano ripensare in termine evolutivo i soggetti con problemi di salute mentale». Scommessa diventata già realtà: dal centro di Salute Mentale sono giunte 7 richieste di microcredito di cui tre ritirate e quattro erogate.

e.g.

NON SOLO ECONOMIA Appuntamento a Carpi

Microcredito, prospettive in un convegno con gli esperti

CARPI (MO)

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione. Per comprendere meglio questo prezioso strumento il Centro di salute mentale, in collaborazione con la Fondazione Casa del volontariato e la Fondazione Cassa di risparmio di Carpi, ha organizzato «Il microcredito: la buona economia. Dal denaro alla cura», un convegno sul tema del microcredito, inteso nella sua duplice funzione di strumento di cura e, insieme, di riscatto sociale, che si svolgerà venerdì 12, dalle 9 alle 18, presso la Casa del volontariato, in via Peruzzi 22 a Carpi.

Il convegno, a cui è stato conferito il patrocinio della Regione e dell'Unione Terre d'argine, è reso possibile anche grazie alla collaborazione prestata dalla Fondazione Grameen Italia, nonché dall'Osservatorio internazionale del microcredito all'Università di Bologna. L'iniziativa è rivolta, oltre che alle professioni del socio-sanitarie - in relazione alle quali è accreditato per gli operatori Dsm-Dp e rete dei servizi, tanto che la partecipazione allo stesso darà diritto all'attribuzione di 8 crediti formativi - anche agli operatori di microcredito nonché alla cittadinanza in generale.

Nel convegno si alterneranno i vari relatori - da Luisa Brumori, presidente del Mio (Microcredit international observatory) a Giorgia Bonaga, dell'Università di Bologna; da Shamimur Rahman della Grameen Bank a Shella Scerba, della Fondazione Microcredito e sviluppo Caltagirone; da Elena Po, consulente legale della Fondazione Casa del volontariato a Giorgio Magnani, del Csm di Carpi - e si terranno i lavori di gruppo e il dibattito finale.



Pagina 31



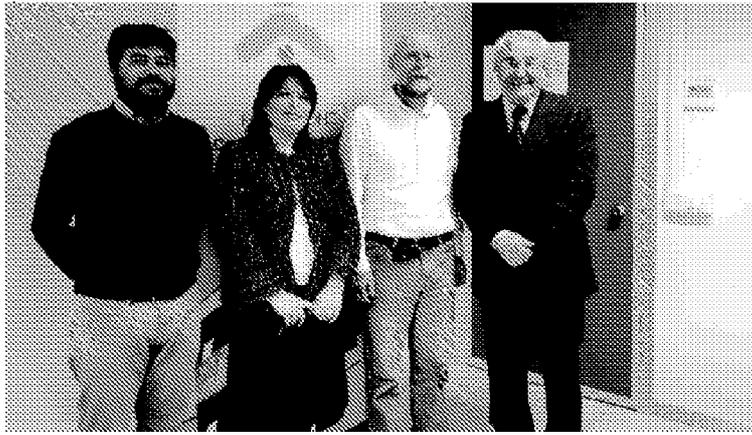
LUNA CHANCE A CHI È IN DIFFICOLTÀ In campo Fondazione e Centro di Salute Mentale

Microcredito, strumento di rinascita per gli ultimi

Riparte il progetto che dà fondi a chi non potrebbe mai averne a mercato

Anche quest'anno, come i quattro precedenti, la Casa del Volontariato, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il Centro di Salute Mentale di Carpi, ha attivato il prezioso progetto *Microcredito*. Dal denaro alla cura. Un importante strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà o emarginazione.

Si tratta, in sostanza, di «un piccolo credito - specifica Lamberto Menozzi, presidente della Fondazione Casa del Volontariato - finalizzato all'avvio di un'attività imprenditoriale o per fare fronte a spese di emergenza, verso soggetti vulnerabili dal punto di vista sociale e che, generalmente, sono esclusi dal settore finanziario formale». Di fatto, dal 2009 ad oggi, sono state ben 169 le richieste di accesso al credito, di cui 50 accolte. A queste persone, che spesso rappresentano veri e propri nuclei familiari, sono stati erogati più di 250mila euro, con il solo 6% di insolvenza. All'in-



Da sx: Shamimur Raman, Stefania Zanni, Giorgio Magnani e Lamberto Menozzi

terno di questa iniziativa è stata attivata, in collaborazione con il Centro di salute mentale di Carpi, anche un fondo al microcredito di gruppo.

«Questo tipo di microcredito - sottolinea il dottor Giorgio Magnani, dirigente psichiatra del Centro di salute mentale di Carpi - è nato nel 2005, sotto l'auspicio di una maggiore inte-

grazione. Sono profondamente convinto che questo sia un elemento di salute in quanto può attivare una trasformazione nelle persone. Possiamo regalare una speranza, che è la cosa più importante, e fare tornare ad essere 'produttive' persone prima purtroppo emarginate. Dentro il nostro gruppo sono passate già circa una

ventina di persone. Il microcredito è prima di tutto uno strumento economico ed ecologico, in quanto restituisce alle cittadinanza persone che prima ne erano escluse. Il credito è concesso a persone che normalmente non godono di nessuna fiducia e il prestito è sempre concesso a individui purché facciano parte di un gruppo che condivide il progetto. Sono questi i due cardini che rendono terapeutica l'esperienza di microcredito: anche chi soffre di patologie psichiche gravi può, partendo da elementi concreti come il denaro, sperimentare di essere degno di fiducia. Lo stesso accade con i bambini, i quali, sperimentando la fiducia accordata dai genitori, possono crescere adeguatamente». Alla presentazione ha partecipato anche un esponente della Fondazione Grameen Italia, Shamimur Raman, la prima banca che dal 1976 ha iniziato a sperimentare, in Bangladesh, il microcredito con enorme successo in tutto il mondo.

■ Nicola Valentini